

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 19

Adunanza 10 maggio 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CALUSO - VARIANTE PARZIALE N. 8
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 435 – 15511/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU e CARLO CHIAMA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Caluso:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990 e successivamente modificato con una Variante di integrazione, approvata con D.G.R. n. 199-35711 del 27/02/1990 ed a seguito dello scioglimento del Consorzio dei Comuni, avvenuto nel 1992, trasformato in P.R.G.C. con Variante Generale approvata con D.G.R. n. 6-3484 del 16/07/2001;
- ha approvato sei Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 28 marzo 2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/04/2011 (pervenuto il 08/04/11), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 054/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 7.471 abitanti nel 1971, 7.501 abitanti nel 1981, 7.320 abitanti nel 1991 e 7.135 abitanti nel 2001, dato quest'ultimo che conferma un trend demografico sostanzialmente costante, in leggero decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale di 3.951 ettari, dei quali 2.838 di pianura e 1.112 di collina; 3.757 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 193 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 589 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.594 alla Classe II[^], complessivamente rappresentano il 55% del territorio comunale. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 182 ettari e 157 ettari sono interessati da vigneti, frutteti e nocioleti; è zona D.O.C. per la produzione vitivinicola dell'*Erbaluce di Caluso*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei Sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese nella macro area sud-sud ovest di Ivrea, con i Comuni di Vische, Mazzè, Candia Canavese e Villareggia, come individuati dall'art. 9.2.2 delle N.d.A. del P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo individua all'art. 10.3 come capoluogo del "Bacino di valorizzazione produttiva" con i Comuni di Barone Canavese e Mazzè e come "nodo di riequilibrio";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.) quale *centro turistico* di rilevanza provinciale e *centro storico* di media rilevanza (tipo C);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, per la quale il P.T.C. prevede l'elettrificazione;
 - dalla S.S. 26 per Ivrea-Aosta, dalla ex S.S. 595 per Cigliano (ora di competenza provinciale), dalle S.P. n. 53, n. 84, n. 85 e n. 86;
 - sono previsti sull'assetto viario il completamento-raccordo della circonvallazione esistente mediante la realizzazione di un nuovo tratto tra la ex S.S. n. 595 "Caluso-Mazzè" e la S.S. n. 26 "località Arè" ed una bretella di raccordo del tratto sopraindicato e la S.S. n. 26 a sud dell'abitato; è altresì previsto il potenziamento dell'attraversamento trasversale della S.P. n. 53 (Castellamonte, San Giorgio, Caluso, Mazzè);
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Staglia, Rio Vallunga;
 - la Banca Dati Geologica della regione Piemonte individua una frana non cartografabile;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 23 del 28 marzo 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, lo stralcio, del comma 10, articolo 1 "Sottoclassi di destinazione e norme generali" del Titolo III "Classi di destinazione e di intervento" Capo 5 "Destinazione d'uso agricola" delle N.d.A.,

come integrato con Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 48 del 30 settembre 2010, relativamente all'individuazione dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. La modifica si rende necessaria al fine di recepire correttamente il contenuto delle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di recepimento tra l'altro del Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, approvate dalla Regione con D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21 agosto 2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/05/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/04/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. del Comune di Caluso, adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 28 marzo 2011, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con deliberazione Consiglio Provinciale n. 26817/2010

del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

2. **di dare atto che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Caluso la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta